

Direzione Welfare e Salute

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO E PER FINALITÀ SOCIALI DEI SEGUENTI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N.159, COSÌ SUDDIVISI:

- n. 30 appartamenti con relative 12 pertinenze;**
- n. 1 box;**
- n. 1 magazzino;**
- n. 2 uffici;**
- n. 2 locali commerciali.**

Di seguito si riportano i quesiti e le relative risposte.

Aggiornamento 02.05.2025

1^ DOMANDA

Buongiorno,

in merito al seguente Avviso: Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e per finalità sociali dei seguenti immobili confiscati alla criminalità e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Milano ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n.159 notiamo che alla pagina n. 9 viene riportata la dicitura:

•*Accoglienza donne vittime di violenza - accoglienza di donne vittime di qualunque forma di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà (art. 1 Dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne).*

Che però non ritroviamo nelle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

Potete chiarirci se ci sono lotti specificatamente dedicati alle donne vittime di violenza?

Grazie

RISPOSTA

Buongiorno,

non sono stati previsti lotti specifici per donne vittime di violenza in quanto verranno valutate dall'Amministrazione sia proposte progettuali per l'accoglienza esclusiva di donne vittime di tratta sia per l'accoglienza esclusiva di donne vittime di violenza.

Diversamente, non potranno essere realizzate entrambe le accoglienze per ciascun lotto.

Cordiali saluti

2^ DOMANDA

Buongiorno

è possibile concorrere per l'assegnazione di più lotti? anche se appartengono ad attività progettuali diverse? l'attività progettuale "Comunità accoglienza dipendenze" si riferisce alle attività di comunità terapeutiche per persone tossicodipendenti accreditate oppure ad attività di housing per persone tossicodipendenti?

Grazie

RISPOSTA

Buon pomeriggio,

è possibile partecipare per più lotti, nel rispetto delle attività progettuali specifiche previste per ogni singolo lotto.

Per l'attività progettuale "Comunità accoglienza dipendenze" ci si riferisce genericamente alle attività di accoglienza e supporto per persone tossicodipendenti; tuttavia, nulla osta all'ampliamento della proposta

progettuale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento, anche relativamente agli spazi.

3^ DOMANDA

in riferimento all'Avviso in oggetto siamo a richiedere i seguenti chiarimenti:

1. a pag. 9 dell'Avviso è indicato che "per qualunque progetto di accoglienza può essere prevista una quota di compartecipazione a carico dei soggetti accolti; tale compartecipazione dovrà avere solo finalità educative, cioè essere finalizzata al coinvolgimento degli ospiti e fungere da stimolo a trovare soluzioni che conducano all'autonomia. Essa inoltre dovrà essere commisurata alle concrete possibilità economiche degli stessi, non superando in ogni caso la soglia del 30% della disponibilità del soggetto o del nucleo e la cifra massima di € 400,00/mese, con previsione di adeguamento pari al 100% delle variazioni dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati rilevate dall'ISTAT nell'ultimo anno solare".

Si richiede con quale accordo formale da stipulare con i soggetti accolti potrà essere contrattualizzata la possibilità di compartecipazione alle spese: sarà possibile utilizzare un contratto di locazione libero o a canone concordato, o invece il contratto di accoglienza temporanea?

2. 2 a pag. 16, punto 5.4., è indicato che "I concorrenti dovranno effettuare, prima della presentazione della domanda, il sopralluogo degli immobili per presa visione degli spazi, della loro conformazione, delle misure, caratteristiche e vincoli, al fine di verificare che l'immobile è idoneo ad ospitare in sicurezza le attività proposte o ad appurare gli interventi necessari a renderlo idoneo - a cura del futuro concessionario stesso - entro l'avvio delle attività proposte, anche grazie all'utilizzo del contributo del Comune di Milano".

Si richiede:

- se sia obbligatorio il sopralluogo anche in caso di immobili già assegnati all'ente nell'ambito di precedenti bandi;
- se sia necessario inserire eventuale verbale/ricevuta di avvenuto sopralluogo nella busta amministrativa dell'offerta.

RISPOSTA

Buongiorno,

si precisa quanto segue:

1. la forma più idonea per disciplinare la gestione dell'immobile oggetto di concessione tra concessionario e persona accolta è il contratto di comodato d'uso gratuito; per quanto concerne la quota di compartecipazione, avendo natura e fini diversi, prevista come strumento di educazione finanziaria e accompagnamento all'autonomia, potrebbe essere regolata mediante un Patto/ Accordo sociale di accoglienza;
- 2.1 solo l'attuale Concessionario di uno o più immobili oggetto del presente Avviso non è obbligato a effettuare il sopralluogo degli stessi perché è al corrente dello stato di fatto, della conformazione, delle misure, caratteristiche e vincoli degli spazi;
- 2.2 non è necessario inserire il verbale di avvenuto sopralluogo tra i documenti della cartella amministrativa o tra quelli della proposta progettuale.

Cordiali saluti